



CENTRO INTEGRATO ANFFAS

STRUTTURA DI RIABILITAZIONE PER DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI

PROGETTO PRELIMINARE, DEFINITIVO, ESECUTIVO, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA

Committente: A.F.F.A.S. Onlus - Cagliari

Localizzazione: Selargius (CA)

Dati dimensionali:

- superficie del lotto 4.021 m²
- superficie lorda edificata 1.331 m²
- volume edificato 3.887 m³

Importo lavori: 1.845.876 euro

Cronologia: 2014-2016

Progettista incaricato: Salvatore Peluso

Gruppo di progettazione:

Roberta Milia, Roberto Lallai, Luisa Zedda

Consulenti:

strutture: Giorgio Cofano e Mauro Porcu

impianto HVAC: Franco Pes

impianto elettrico: Giancarlo Patteri

impianto idrico-fognario: Fabrizio Cosmi

requisiti acustici: Farhad Gorji

geologia e geotecnica: Fausto Pani

Coordinamento per la sicurezza: Roberta Milia

Impresa costruttrice: Piergiorgio Corona Impresa Edile – Selargius (CA)

CENTRO INTEGRATO ANFFAS

La struttura è destinata a persone con disabilità intellettiva e relazionale: ospita al piano terra un centro diurno socio-abililitativo, mentre al primo piano è situato un presidio residenziale socio-riabilitativo.

Il contesto in cui si trova è quello tipico delle espansioni residenziali suburbane a bassa densità degli ultimi decenni, caratterizzato in gran parte da edifici mono o bifamiliari, con altezze contenute, isolati nel lotto. È soprattutto per questa ragione – garantire la congruenza con il principio insediativo del contesto – che il progetto per il nuovo centro ANFFAS colloca l'edificio in posizione baricentrica rispetto alla sua area di pertinenza, senza stabilire un rapporto diretto con i fronti stradali, ma viceversa filtrandolo attraverso ampi spazi verdi.

L'autonomia rispetto agli allineamenti stradali ha inoltre due ulteriori effetti. Il primo è di permettere il migliore orientamento dell'edificio per quanto riguarda gli aspetti energetici e bioclimatici. Si ottengono così le condizioni più favorevoli dal punto di vista del bilancio energetico; che, unitamente alla produzione autonoma di una rilevante quota dell'energia necessaria attraverso la falda fotovoltaica, nonché all'utilizzo di componentistica e modalità costruttive prestazionalmente elevate, permette di ottenere un edificio certificato in classe A+. Il secondo positivo effetto di una collocazione dell'edificio più libera rispetto all'andamento degli assi viari è costituito dalla possibilità di utilizzare la posizione stessa del volume edificato – il piano di giacitura dei suoi fronti, la direzione e disposizione delle murature d'ambito – per organizzare e strutturare in parti chiaramente definite gli spazi aperti di pertinenza.

CENTRO INTEGRATO ANFFAS



CENTRO INTEGRATO ANFFAS

